

Sui mercati il rischio di prodotti contraffatti col biotech dalla Cina

Dalla Cina potrebbero presto arrivare prodotti alimentari contraffatti grazie a tecniche biotech. L'allarme è stato lanciato in occasione della presentazione del rapporto elaborato dell'Osservatorio Socio Economico del Cnel sulla criminalità organizzata.

Secondo il report, la Cina starebbe facendo incetta di geni con il chiaro obiettivo di acquisire le conoscenze necessarie per poter riprodurre ogni genere di prodotto alimentare. Le ripercussioni di questa intensa attività di biotech sul business agroalimentare possono essere gravissime.

Difatti, una volta in possesso dei dati scientifici sui nostri prodotti, individuato il microclima ideale ed adottate le nostre tecniche di produzione, è immediata la possibilità da parte dei cinesi di poter inserire un'incontrollabile molteplicità di alimenti contraffatti sui mercati mondiali, causando una distorsione di tutti i principi della concorrenza.

Dunque, a breve scadenza, le produzioni tipiche italiane potrebbero essere perfettamente "clonate", con gravi conseguenze commerciali per il nostro Paese. Il Ministro dell'Interno, Roberto Maroni, ha sottolineato come nella contraffazione dei prodotti c'è spesso l'interesse delle comunità italiane verso quelle cinesi ad interloquire sul piano economico senza rendersi conto che dietro attività apparentemente lecite si nascondono, invece, manovre illegali.

Pertanto, il Ministro ha espresso la necessità di collaborazione da parte degli imprenditori e delle associazioni di categoria per dotare di strumenti più efficaci il sistema di contrasto a tale fenomeno illegale.